

**Negli abissi dell'isola, lo studio di archeologia subacquea
&
Acquasub, Corderia Nazionale e Subassai
all'Eudi Show 2020**

Buon pomeriggio a tutti,

siamo all'Eudi show 2020, qui in questo contesto che rappresenta la più importante esposizione europea della subacquea, della pesca, dell'apnea, del turismo e quindi del mare, per dar voce per la prima volta ad un progetto letterario dal nome "Negli abissi dell'isola". In realtà in questo momento ci troviamo sopra gli abissi dell'isola, in un ambiente in cui, indiscutibilmente, vivono i buoni ed i cattivi, così come le Istituzioni ed i bracconieri. Nel mezzo c'è il mare e la sua legge come parte della legge della natura, qualcosa di inqualificabile, qualcosa che è così e basta e che va oltre ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Coloro che sin dalle origini hanno amato il mare e la natura e tutto ciò che ne fa parte, sono i marinai ed i pirati, anime che lo hanno sempre navigato e rispettato, vivendo ed accettando tutte le possibili ed incontrollabili conseguenze, con il cuore teso all'idea chiara per cui il mare, prima o poi, sempre si riprende tutto ciò che a lui appartiene e non esiste alcuna altra legge che possa fermarlo.

Il desiderio di conoscere i segreti del mare, le grandi passioni come la voglia di avventurarsi nelle storie degli abissi e magari ricercare tesori come sogni, ha acceso nell'uomo il bisogno di imparare ad immergersi attraverso un corretto uso delle attrezzature e delle tecniche. Questo si è trasformato in percorsi didattici, corsi teorici e pratici, così come da sempre fino a tutto ciò che con grande impulso e dedizione viene storicamente operato da realtà come Acquasub, Corderia Nazionale e Subassai, unioni di anime e di uomini che nascono da lontano, da storie di marinai, dai tempi dell'antica Genova. Grazie a tali realtà noi tutti abbiamo la possibilità di soddisfare le nostre esigenze legate al desiderio di una buona immersione. Costoro sono in grado di proporci delle soluzioni personalizzate in termini di qualità e di spesa. Così facendo ci concedono la possibilità di entrare negli abissi dell'isola e nel mondo delle avventure sommerse ... così per vivere pienamente il mare.

Dep Bonnet si avvale di questi modelli, inizia ad imparare e segue tutti i corsi di subacquea e poi, improvvisamente, scopre in mare le origini della sua identità e l'esistenza di un altro mondo, nuovo, assolutamente diverso.

Accade un giorno in cui Dep vive dinanzi agli occhi l'esperienza di un fortuito ritrovamento. Incontra il suo sogno e si rende conto del fatto che per vivere a pieno il mare ed il suo sogno, sarebbe stato indispensabile appartenere al mare e alle sue regole piuttosto che a qualsiasi altra cosa. Come dire ... far parte della natura significa essere natura, imparare dal mare e vivere come un elemento del mare.

Con Dep Bonnet nasce la saga "Negli abissi dell'isola". Ma facciamo un passo indietro.

Si tratta di un'opera complessa, costituita da una serie di romanzi di denuncia reale, un nuovo metodo di scrittura, qualcosa in cui ciò che conta sono i concetti, i valori e gli ideali.

Il mare stesso e la natura creano questo personaggio che prende vita dalla penna di Annarita Borrelli che descrive alla perfezione tutta la storia narrata da Diego Crippa sin dalle sue origini, ancor prima della vera e propria nascita di Dep Bonnet.

Erano i tempi della guerra, della povertà ... era il tempo della fame in cui gli unici metodi di sussistenza erano la pesca o la caccia fino a parlare di bracconaggio che, all'epoca, non si chiamava bracconaggio in quanto tale, perché era operato secondo delle regole dettate dalla natura, regole importanti che insegnavano come pescare nel modo più efficiente, nel modo più redditizio per sfamare chi moriva di fame; si rispettavano i tempi naturali di riproduzione della vita, perché fondamentali per sfamare i figli nel futuro, e quindi mai si agiva per lucro. Parlare di bracconaggio vero e proprio significa parlare di bombe, reti a strascico, distruzioni di massa senza senso etc. e questi comportamenti appartengono ai delinquenti, quelli che la natura certamente non accoglie e non perdona.

Dicevamo ... Dep Bonnet si allena per diventare come un pesce e per fare questo nel migliore dei modi modifica le attrezzature, quelle che fornisce anche Acquasub, quegli strumenti che ci permettono di avvicinarci all'idea di essere parte stessa del mare. Egli crea il suo equipaggiamento e poi addirittura inventa nuovi componenti subacquei e così si abilita ad entrare in questa nuova dimensione, un luogo in cui scoprirà cose davvero incredibili cercando rifugio tra i buoni, affidandosi al meccanismo delle Istituzioni, quelle che dovrebbero difendere il mare e la natura ma che, purtroppo a volte, non sono altro che la mano dei poteri forti, della politica, degli interessi personali e commerciali, del dio denaro e non del desiderio del bene comune ... qualcosa che agisce non a favore ma contro la natura.

Ritrovandosi dinanzi a quel suo sogno ed al muro eretto dagli interessi dei potenti, Dep si ritrova anche dinanzi ad una scelta ... e decide di seguire una voce che, da sempre, parla al suo cuore, quella della legge del mare.

Qui, se volessimo utilizzare il linguaggio tipico delle Istituzioni, nasce il pirata delle immersioni che, non fermandosi neanche dinanzi alle Istituzioni stesse ammalate a causa dell'influenza dei poteri temporali dell'uomo, agisce per la cura, la tutela e la salvaguardia di tutto ciò che non può parlare.

Dep non si ferma dinanzi a nulla, combatte e va fino in fondo e trova la via alternativa, denunciare attraverso la scrittura, così come la storia delle antiche verità furono immortalate nell'Iliade e nell'Odissea.

In verità, ci lascia anche un altro importante messaggio: egli cerca di trarre vantaggio da qualsiasi ostacolo, apparente sconfitta o difficoltà, fino addirittura a trasformarsi in un essere diverso rispetto all'uomo, un antenato, un animale tra gli animali con il cuore caldo di un vero uomo evoluto, impara dai propri errori e comprende che solo fingendo di allearsi con il male è possibile combatterlo e sconfiggerlo per riuscire a realizzare i propri sogni.

Questo fantastico racconto porta alla realizzazione di questo primo libro di studio di archeologia subacquea, nato per essere accessibile a tutti, un testo adatto ai percorsi didattici così come ad esperti subacquei, un racconto semplice ed avventuroso che descrive come gli oggetti antichi possano mai ritrovarsi lì in fondo al mare, come fare per riconoscerli, come e dove poterli denunciare per tutelarli e valorizzarli. La narrazione diventa come una trama costruita attraverso

vicende e tradizioni antiche, immagini storiche e modelli navali ricostruiti alla perfezione direttamente da Dep Bonnet.

Si tratta di un libro diverso che contiene esperienze e concetti descritti in modo inusuale e non contenuti in altri testi.

L'obiettivo è quello di lasciare a voi tutti lettori, a voi subacquei ... questo mondo che sia migliore, perché siete voi questo mondo migliore, perché dobbiamo lasciare ai nostri figli un mondo migliore e se faremo la cosa giusta proprio loro potranno godere di questo grande cambiamento.

Dep Bonnet dà voce al mare e non è un eroe, così come non è il reale protagonista del libro. Dep Bonnet è solo un alibi per mettere al centro di questa narrazione la voce di tutto ciò che non può parlare.

Annarita e Diego